

PROGETTI E ATTIVITÀ DIDATTICHE DI AMPLIAMENTO O APPROFONDIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

REGOLAMENTO SUI PROGETTI DIDATTICI. Il Regolamento sui progetti, che ogni scuola dovrebbe adottare, definisce le norme relative a tutte le attività didattiche di ampliamento dell'offerta formativa destinate agli studenti, con esclusione dei viaggi d'istruzione e delle uscite didattiche, normate da regolamento specifico.

ATTIVITÀ DIDATTICHE DI AMPLIAMENTO O APPROFONDIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA. Le attività didattiche di ampliamento o approfondimento dell'offerta formativa dell'Istituto si distinguono:

- in attività strutturali;
- progetti europei e PON;
- progetti che prevedono l'adesione ad un bando o avviso pubblico da parte della scuola;
- progetti d'Istituto;
- Unità didattiche integrative (UDI);
- Unità didattiche complementari (UDC);
- Attività del Centro Sportivo Scolastico.

I PROGETTI. Nel mese di settembre il DS predispose una circolare che fissa i termini per la presentazione dei Progetti da inserire nel PTOF. Il CD esprime la propria valutazione, per quanto riguarda il profilo didattico, sugli obiettivi generali e sui moduli attraverso i quali si intendono realizzare i progetti che obbediscono a norme esterne: quelli a finanziamento o a regolamentazione europea, i PON e in i progetti che prevedano l'adesione ad un bando da parte della scuola.

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI D'ISTITUTO. I Progetti d'Istituto, per essere tali, devono corrispondere ai seguenti requisiti:

- essere attività didattiche indirizzate agli studenti;
- essere realizzati in un arco di tempo definito, anche pluriennale;
- essere coerenti con i principi-base del PTOF e con almeno uno degli obiettivi del RAV o del PdM;
- essere condotti e gestiti prevalentemente dal personale dell'Istituto;
- essere caratterizzati dal coinvolgimento degli studenti in modalità operative diversificate rispetto alla normale attività didattica;
- i progetti devono avere carattere pluridisciplinare (almeno 3 discipline) e devono riguardare almeno 5 classi, in verticale o in orizzontale o in modo misto, che devono essere coinvolte in modo collettivo in più fasi della realizzazione del progetto;
- indicano se sono di tipo curricolare o extracurricolare, se si svolgono durante le ore di lezione o al di fuori dall'orario delle lezioni;
- riguardano tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali;
- perseguono il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curricolo d'Istituto;
- assicurano raccordi tra varie discipline, anche con il coinvolgimento dei CdC;
- sono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento (laboratorialità) e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva;
- sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio.

Il CD definisce annualmente, in linea di massima entro il mese di febbraio, uno o più obiettivi d'Istituto, coerenti con PTOF, RAV e PdM, e quindi invita i docenti a presentare progetti congruenti con essi. I Progetti d'Istituto devono essere presentati entro la data stabilita annualmente dal CD, tramite l'apposita Scheda di progetto.

IL PTOF, I PROGETTI E IL PROGRAMMA ANNUALE. Le enunciazioni programmatiche del PTOF devono essere trasfuse nel PA («Regolamento di contabilità»: D.l. 28 agosto 2018, n. 129). I progetti previsti nel PTOF si traducono in progetti del PA, e ognuno di essi è dotato di una scheda illustrativa finanziaria, predisposta dal DSGA. Per ogni progetto annuale o pluriennale sono indicate:

- fonte di finanziamento,
- spesa complessiva
- quote di spesa attribuite a ciascun anno finanziario.

Il PTOF indica anche il fabbisogno di risorse umane, infrastrutturali e di attrezzature. La definizione del «format» delle schede di presentazione dei progetti da parte dei docenti (singolarmente o in gruppo) rientra nella competenza del DS. La definizione della lista dei progetti da inserire nel PTOF secondo le loro priorità didattiche è espressione della volontà del CD.

UN POSSIBILE PERCORSO. Il DS opera una prima scrematura delle proposte di progetto sulla base della loro conformità agli schemi fissati dal CI e/o dal DS. Successivamente, si sottopone al CD la lista dei progetti - già resa nota a mezzo circolare interna - e si chiede ad ogni docente di assegnare ai singoli progetti una preferenza numerica (compresa tra 1 e il numero dei progetti da approvare) in modo da ottenere una graduatoria di «gradimento». Tale graduatoria è idonea a definire le priorità di realizzazione degli stessi in base alla disponibilità di risorse.

LA SCHEDA DI PROGETTO E LA SCHEDA FINANZIARIA. Ai fini della redazione del PA 2021-2022, tutta l'attività progettuale deve tradursi nella compilazione definitiva di schede di progetto. Tutti i docenti che intendono promuovere la realizzazione di iniziative rientranti nell'ampliamento dell'offerta formativa sono tenuti a perfezionare la propria proposta, talvolta anticipata a fine dell'anno scolastico precedente o nei primi collegi dei docenti, con la compilazione della scheda di progetto da consegnare solitamente al DS. La richiesta deve essere protocollata. La scheda di progetto consente la revisione del PTOF e la predisposizione delle relative schede finanziarie entro i termini previsti per la delibera del PA 2021-2022 e la revisione del PTOF per l'anno in corso.

IL REFERENTE DELL'ATTIVITÀ. Il docente che firma la scheda di progetto figura quale referente dell'attività.

PARAMETRI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

- è preferibile che ciascun docente presenti come proponente una sola proposta progettuale (anche se può partecipare a proposte di altri docenti proponenti);
- prevedere le ore complessive del progetto. Le ore complessive saranno attribuite in relazione al FIS che la scuola riceverà per il corrente a.s.;
- il n° dei partecipanti al percorso formativo non potrà mai essere esiguo ed è consigliabile che non si contragga nel corso dello svolgimento dello stesso;
- qualora all'atto dell'iscrizione vi sia un numero di studenti inferiore a quello indicato nella scheda di progetto, esso non dovrebbe essere attivato.

CRITERI DI SELEZIONE. Solitamente vengono fissati dei criteri di selezione. Non sono considerati ammissibili e quindi esclusi dalla fase di valutazione e di selezione i progetti che non rispettino uno o più dei seguenti criteri:

- sono presentati oltre il termine presentazione;
- non rispettano tutti i parametri di progettazione;
- sono compilati in modo difforme o incompleto rispetto alla scheda progetto.

La contrazione delle risorse del Fondo d'Istituto impone una selezione qualitativa dei progetti e costituisce un'opportunità per il miglioramento continuo dell'offerta formativa dell'Istituto per cui è preferibile stabilire a priori dei criteri di selezione.

INDICAZIONI AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE.

Dell'inizio delle attività di un progetto deve essere data preventiva e adeguata comunicazione al DS, e, si potrebbe prevedere analoga comunicazione al DSGA e alla Funzione strumentale che si occupa del PTOF, ciò consentirebbe una efficace pianificazione delle azioni e un razionale impiego delle risorse umane. Il progetto, anche se approvato, non può e non deve essere realizzato quando nella fase operativa non sussistono i parametri in base ai quali è stato deliberato. L'attività progettuale deve essere progressivamente registrata e documentata. L'attività progettuale sarà sottoposta a monitoraggio in itinere e verificata a conclusione della stessa. L'attività progettuale dovrà essere diffusa all'interno della scuola durante il suo svolgimento. A conclusione delle attività dovrà essere prodotta una relazione finale sulle risultanze del progetto e adeguata rendicontazione consuntiva.

CRITERI DI VALUTAZIONE. Il NIV, presieduto dal Dirigente Scolastico, vaglierà l'ammissibilità dei progetti e valuterà quelli ammessi, sulla base dei seguenti criteri:

- Coerenza con le finalità del PTOF e aderenza al PdM
- Chiarezza nella definizione degli obiettivi e corrispondenza dei risultati attesi
- Coerenza fra obiettivi ed attività
- Presenza di adeguati strumenti di valutazione dell'attività
- Numero di studenti beneficiari
- Coinvolgimento degli studenti BES (DSA, disabili...)
- Numero di classi coinvolte
- Utilizzo innovativo di metodologia di apprendimento e delle nuove tecnologie
- Coinvolgimento delle famiglie
- Coinvolgimento degli enti/associazioni territoriali
- Pluridisciplinarietà del progetto e raccordo con i docenti dei CdC e di sezione
- Equilibrio di costi e numero di ore/studenti coinvolti.

Il NIV procederà all'attribuzione del punteggio e stilerà la relativa graduatoria, che sarà proposta all'approvazione del CD. Serve un'apposita scheda tecnico-educativa per l'attribuzione dei punteggi per ciascun criterio individuato.

ATTIVITÀ STRUTTURALI. Sono definite come "Attività strutturali" quelle che si caratterizzano come elementi costitutivi dell'identità della scuola e che hanno un orizzonte pluriennale. Le attività strutturali sono inserite stabilmente nel PTOF e non sono soggette ad approvazione annuale. Le attività strutturali, per essere definite tali, devono presentare i seguenti requisiti:

- far parte dell'offerta formativa dell'Istituto da almeno tre anni;
- essere ragionevolmente replicabili per almeno due anni;
- caratterizzarsi come elementi costitutivi dell'identità della scuola;
- avere una stretta correlazione con i contenuti di almeno uno dei vari indirizzi;

- essere destinate a un numero consistente di studenti o di classi.

L'elenco delle attività strutturali è approvato annualmente dal CD. Il CI ne valuta la fattibilità e la sostenibilità finanziaria. Il CI inoltre è chiamato ad approvare eventuali convenzioni o accordi con enti o privati necessari per la realizzazione delle attività. Le attività strutturali sono coordinate e dirette da un docente responsabile, designato dal DS. Nel caso in cui le attività strutturali siano destinate a classi intere, esse concorrono al monte ore previste dall'ordinamento.

Poiché le attività strutturali sono parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, nessun onere può essere posto a carico degli studenti partecipanti, ad eccezione di eventuali oneri di trasporto o di quote individuali dovute ad enti esterni. Eventuali costi delle attività (es. esperti esterni, acquisto o noleggio di materiali o strumentazione) sono a carico dell'Istituto, nei limiti stabiliti dal CI con apposita delibera. Entro la conclusione dell'anno scolastico, il Responsabile deve chiedere e verificare che venga compilato, da parte degli studenti partecipanti, il questionario di gradimento e compilare, tramite apposito form, la relazione finale.

Il riconoscimento economico per il docente responsabile e gli altri membri del personale eventualmente coinvolti è assegnato in base al Contratto integrativo.

LE UNITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE (UDI). Le UDI sono esclusivamente annuali e devono essere coerenti con i principi-base del PTOF. Devono coinvolgere almeno due discipline oppure interessare la stessa disciplina per almeno due classi, oppure ancora essere destinate a singoli studenti di almeno tre classi.

Le UDI devono essere presentate tramite l'apposita scheda, entro la data stabilita annualmente dal CD, da parte di un docente presentatore e sottoscritte dagli altri docenti coinvolti per le proprie classi o per la propria disciplina; nel caso in cui l'UDI sia proposta da un Dipartimento disciplinare, il presentatore è il Coordinatore dello stesso Dipartimento. Gli enti esterni che intendono proporre una UDI devono individuare un docente della scuola che se ne faccia carico.

PROPRIETÀ COMUNI ALLE ATTIVITÀ STRUTTURALI, AI PROGETTI D'ISTITUTO E ALLE UNITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE. Relativamente ai destinatari, le attività sono classificate secondo le seguenti categorie:

- indirizzate a classi intere;
 - o in questo caso esse devono garantire la piena partecipazione di tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità (eventuale personalizzazione);
- indirizzate a studenti singoli, di classi diverse.

Le attività sono inoltre classificate secondo la validità ai fini dei PCTO.

ADESIONE ALLE ATTIVITÀ DESTINATE A CLASSI INTERE. Le attività a classi intere che hanno concluso l'iter di approvazione sono sottoposte all'adesione da parte dei CdC nella prima seduta in cui siano presenti tutte le componenti. L'adesione può essere anticipata alla seduta di settembre qualora sia indispensabile ai fini organizzativi, purché l'attività non comporti contributi economici da parte delle famiglie. L'adesione avviene nel rispetto dei limiti complessivi di impegno per gli studenti, sia curricolare sia extracurricolare. I limiti sono deliberati preventivamente da ogni CdC: il CD, tuttavia, può indicare limiti ulteriori (ad esempio 10 ore curricolari e 10 ore extracurricolari). Il limite orario extracurricolare può essere superato nel caso di attività che danno crediti formativi e/o validi ai fini dei PCTO.

ADESIONE ALLE ATTIVITÀ DESTINATE A SINGOLI STUDENTI. Le attività destinate a singoli studenti non sono sottoposte a limiti di impegno orario. Le attività

destinate a singoli studenti, se approvate, sono proposte direttamente ai singoli studenti senza il passaggio in CdC.

UNITÀ DIDATTICHE COMPLEMENTARI (UDC). Le UDC sono esclusivamente annuali e devono essere coerenti con i principi del PTOF. I temi trattati devono essere coerenti con la disciplina di pertinenza del docente proponente o con il ruolo ricoperto da quest'ultimo. Le UDC devono essere approvate dal CI, solo se comportano l'uscita degli alunni o l'intervento di esterni a scuola.

ATTIVITÀ DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO. Le attività organizzate nell'ambito del Centro sportivo scolastico sono definite annualmente dal Dipartimento disciplinare di Scienze motorie, che designa anche i docenti responsabili. Le attività organizzate nell'ambito del Centro sportivo scolastico sono remunerate con il fondo specifico.